

In migliaia ad Agliate Il mistero del Natale rivive con il presepe

(vem) Peccato solo per la bronchite che ha colpito il piccolo **Andrea Cardillo**, destinato a fare il Bambin Gesù, che ha costretto sia lui che i genitori **Domenico** e **Chiara** ad essere rimpiazzati all'ultimo momento da **Vittoria Valsecchi** e dai genitori **Stefano** e **Carmen** nei ruoli della Sacra Famiglia.

Per il resto è stato ancora una volta un Santo Stefano da incorniciare con tanto sole, temperatura mite e tantissima gente al parco della Rovella di Agliate per la 39esima edizione del «Presepe Vivente» organizzata da Comunione e Liberazione e dalla Comunità Pastorale nel pomeriggio del 26 dicembre.

Come ogni anno, la sacra rappresentazione, che impegna oltre trecento figuranti per almeno tre ore tra la basilica di Agliate e la grotta naturale situata a pochi metri dal centro di Costalambro, ha proposto sul piazzale della chiesa agliatese una rappresentazione tematica riguardante un argomento di rilevanza attuale. Non poteva sfuggire agli organizzatori che il prossimo anno si celebrerà il secondo centenario della nascita di san Giovanni Bosco e quindi grande spazio è stato dedicato all'illustrazione della vita e delle opere del sacerdote astigiano che tanto si prodigò per l'educazione religiosa, l'alfabetizzazione e l'insegnamento di un lavoro ai giovani contadini, ai poveri e agli emarginati dell'intero Regno Sabauda. Oltre a scuole professionali ed oratori, al santo nativo di Castelnuovo va ascritto il merito di aver fondato ordini religiosi come i Salesiani e le suore di Maria Ausiliatrice. Il presepe, oltre alla stupenda rappresentazione di cui sopra, ha proposto come di consueto, nel parco che circonda chiesa e battistero, dei quadri tratti dal Vangelo: L'Annunciazione, il Censimento dell'Impero Romano, Erode e la strage

ERA L'EDIZIONE NUMERO 39

Nella foto a fianco papà **Stefano Valsecchi** e mamma **Carmen**, docente a Inverigo con la piccola **Vittoria** (5 mesi) che ha impersonato Gesù Bambino. A fianco alcune scene della sacra rappresentazione andata in scena venerdì pomeriggio ad Agliate: erano oltre trecento i figuranti impegnati



degli Innocenti, l'accampamento dei pastori del tempo, la vita, il lavoro e le arti del villaggio palestinese, il mercato. Il visitatore, in un percorso guidato, è arrivato poi

nel grande prato che degrada dalla grotta fino all'ansa del Lambro, per assistere alla celebrazione della Natività, con tanto di Re Magi a cavallo.

Erminio Valtorta



«IO SONO CON VOI»

Era questo il tema dell'edizione 2014 del Presepe vivente di Agliate: centinaia i visitatori che si sono radunati venerdì, giorno di Santo Stefano, nel grande parco verde alle spalle della basilica.

Sul sagrato la rappresentazione della vita di San Giovanni Bosco, il sacerdote educatore di cui ricorre il bicentenario della nascita

